

A R S A C
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
L.R. n. 66 del 20.12.2012
Viale Trieste, 93
Cosenza

Deliberazione del Direttore Generale

n° 01/D.G. del 02 SET. 2019

Oggetto: Approvazione: "Disciplinare per il conferimento degli incarichi Posizioni Organizzative" – Personale-Arsac-comparto Funzione Pubblica.-

Il Direttore Generale

Assistito dal Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione presso la sede dell'Azienda, assume la seguente Deliberazione;

Visti:

- la Legge Regionale n.66 del 20 dicembre 2012, per come integrata con la L.R. 12 febbraio 2016, n.5;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°245 del 26.08.2019, con il quale il Dott. Bruno Maiolo è stato nominato Direttore Generale dell'Arsac;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165" *Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", così per come integrato dal D.lgs. n.150/2009;

Premesso che :

- l'art. 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 a titolo "Area delle Posizioni Organizzative", espressamente prevede: "Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
 - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

Dato atto che:

- in data 9 luglio 2019, tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella di parte sindacale si è svolto il confronto, ex art.5, comma 3 del CCNL 21.05.2018, sui criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e sui criteri per la gradazione delle posizioni organizzativa ai fini dell'attribuzione della relativa indennità;
- in data 5 agosto 2019 tale accordo è stato sottoscritto dalle parti;

- tali posizioni, ai sensi del 2° comma di detto articolo possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella Categoria D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14 del CCNL sopra citato;
- l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative trova giustificazioni oggettive, da un lato, nelle esigenze organizzative degli enti di disporre di strutture flessibili in grado di raggiungere obiettivi complessi, dall'altro, nelle necessità di valorizzare le professionalità interne senza allargare le dotazioni dirigenziali; le posizioni organizzative, trattandosi di incarichi temporanei, rappresentano uno strumento volto a potenziare un modello organizzativo orientato al conseguimento dei risultati;
- è intendimento dell'Amministrazione istituire l'Area delle Posizioni Organizzative nell'ambito della nuova contrattazione nazionale;
- conseguentemente è stato predisposto un apposito: " *Disciplinare per il Conferimento degli incarichi Area delle Posizioni Organizzative* " che regola le procedure per l'istituzione delle Posizioni Organizzative nel rispetto dei contenuti normativi di cui al CCNL del 21/05/2018 ;
- l'art 14 del vigente C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016-2018: Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative il quale al comma 1 testualmente recita: " *gli incarichi relativi all'era delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato.....omissis.....* ;

Rilevato che sulla base del disciplinare sopra specificato si stabiliscono i gradi di retribuzione posizione che tengono conto della complessità gestionale e del grado di responsabilità, oltre che i criteri per l'assegnazione delle posizioni organizzative;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il : " *Disciplinare per il Conferimento delle Posizioni Organizzative* " ;

Preso atto che :

- il Dirigente del Settore attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- lo stesso Dirigente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e le sue conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitario, nazionali regionali;
- viene altresì attestato che la spesa per l'attivazione degli incarichi di posizione organizzativa trova copertura sul competente capitolo di spesa U100211401 del bilancio dell'Arsac, esercizio finanziario 2019;

Acquisito il parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente Responsabile;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare in conformità al CCNL 21.05.2018, il : " *Disciplinare per il conferimento degli incarichi Posizioni Organizzative* " che, allegato alla presente deliberazione, unitamente alla scheda di graduazione delle posizioni organizzative, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la relativa spesa trova copertura sul Cap. U100211401 del Bilancio dell'Arsac- esercizio finanziario 2019;

R

- di demandare al Dirigente del Settore Amministrativo gli adempimenti consequenziali successivi per l'adozione di quanto in esso contenuto;
- di demandare al Responsabile della Comunicazione, la notifica, ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nel vigente C.C.N.L. del 28.05.2018 dell'avvenuta approvazione del presente regolamento alle OO.SS. ed alla R.S.U. del comparto interessato al Dipartimento Regionale all'Agricoltura ed all'O.I.V.;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ricorrendone i presupposti;
- di disporre l'immediata pubblicazione in formato aperto della presente delibera sul sito istituzionale dell'Azienda-Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. e nel rispetto del D.lgs 30 giugno 2003, n.196.

4

Il Dirigente Responsabile
Dott. Antonio Leuzzi

Il Direttore Generale
Dott. Bruno Maiolo

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio, ai sensi della L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Ufficio Spesa
Dott.ssa Rosamaria Sirianni

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
Dott.ssa Emerenziana Malvasi

Il Dirigente Responsabile
Dott. Antonio Leuzzi



Il Direttore Generale
Dott. Bruno Maiolo

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC

in data **02 SET. 2019** sino al **16 SET. 2019**



ARSAC
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI

" Posizioni Organizzative "

INDICE

Ambito di applicazione.....	pag. 3
Definizioni	pag. 3
Modalità di istituzione dell'area delle posizioni organizzative	pag. 3
Graduazione delle posizioni organizzative	pag. 3
Requisiti di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa.. ..	pag. 4
Procedure per il conferimento delle posizioni organizzative.....	pag. 5
Assegnazioni delle posizioni organizzative	pag. 5
Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ad interim.....	pag. 6
Durata degli incarichi	pag. 6
Valutazione dei risultati	pag. 7
Sostituzione del titolare di posizione organizzativa	pag. 7
Disposizioni finali.....	pag. 7



Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'individuazione, la graduazione, la valutazione e la revoca delle posizioni organizzative di cui CCNL del comparto funzioni locali, nei limiti delle risorse del fondo destinate alle stesse.

La determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative è demandata alla contrattazione decentrata integrativa.

La presente disciplina trova attuazione mediante l'esercizio di poteri datoriali di natura privatistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Definizioni

Le Posizioni Organizzative sono posizioni di lavoro che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, come di seguito specificato:

- a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- c. lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza

Modalità di istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative

La Direzione Generale, di concerto con i dirigenti di Settore, definisce il numero complessivo delle posizioni organizzative tenuto conto:

- a. dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- b. della complessità delle singole strutture;
- c. del grado di responsabilità da assumere e del livello delle relazioni con soggetti esterni e/o interni;
- d. dei programmi da realizzare;
- e. delle risorse economiche disponibili del Fondo di produttività assegnate in sede di definizione annuale del CCDI.

Graduazione delle Posizioni Organizzative

Le posizioni organizzative, in ragione della diversa tipologia di funzioni e responsabilità, sono graduate in due fasce cui corrispondono due diversi livelli di retribuzione.

Le due fasce sono caratterizzate da gradi diversi di responsabilità e di complessità di funzioni secondo la seguente classificazione:

- I Fascia: posizione di elevata complessità
- II Fascia: posizione di media complessità



La graduazione, è determinata in base ai seguenti criteri i cui punteggi sono dettagliati nell'allegato A:

- a) Responsabilità da assumere.
- b) Autonomia decisionale.
- c) Complessità decisionale.
- d) Professionalità specifica correlata al ruolo.
- e) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne.
- f) Numero delle risorse umane assegnate.
- g) Esercizio di funzioni delegate dal dirigente.

Con un punteggio da 50 a 90 la posizione organizzativa sarà collocata in seconda fascia, con un punteggio da 91 a 100, sarà collocata in prima fascia. La graduazione verrà realizzata dal Direttore Generale e il punteggio finale attribuito ad ogni posizione sarà indicato nelle manifestazioni di interesse indette dall'amministrazione per la selezione del personale.

Il trattamento economico relativo alle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

Requisiti per il conferimento delle posizioni organizzative

Costituiscono requisiti necessari al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa:

- a. essere dipendente con contratto funzione pubblica di ruolo dell'ARSAC a tempo indeterminato;
- b. essere inquadrato nella categoria giuridica D;
- c. possedere requisiti professionali richiesti in relazione alla tipologia ed alla complessità delle funzioni da assegnare ed alla natura degli obiettivi da conseguire;
- d. non essere stati dichiarati responsabili dalla Corte dei Conti nei procedimenti di responsabilità amministrativa/contabile;
- e. Non aver riportato, nell'ultimo triennio, sanzioni disciplinari previste dal Codice di Comportamento dei dipendenti ARSAC superiori al rimprovero scritto.

Procedure per il conferimento delle posizioni organizzative

Per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa, l'Amministrazione promuove una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare il personale idoneo per l'eventuale assegnazione dell'incarico. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente per dieci giorni naturali e consecutivi.

L'avviso dovrà contenere:

- a. il numero di posizioni organizzative da assegnare, il relativo Settore di competenza, il trattamento economico;
- b. i contenuti di ogni posizione organizzativa la durata dell'incarico;



L'amministrazione può stabilire, per talune fattispecie di posizioni organizzative opportuni meccanismi di rotazione nell'affidamento degli incarichi. In tali casi, gli eventuali meccanismi di turnazione devono essere indicati nell'avviso di interpello.

Le candidature devono essere presentate, a pena di esclusione, unitamente al curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, secondo le modalità indicate nell'avviso.

Ai fini del conferimento degli incarichi, il candidato indica, in ordine di preferenza, gli incarichi cui intende concorrere nel numero massimo di cinque.

Al Responsabile del Procedimento, compete:

- a) L'accertamento del rispetto dei termini e della conformità delle domande pervenute alle previsioni dell'avviso di riferimento;
- b) La sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione;
- c) L'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli culturali ed alle esperienze professionali, secondo l'allegato B del presente disciplinare

I dirigenti di settore a cui afferiscono le posizioni organizzative, assegneranno i relativi incarichi previa valutazione delle istanze prodotte.

La valutazione per l'assegnazione degli incarichi sarà fatta secondo i seguenti criteri, i cui punteggi sono dettagliati nell'allegato B:

- a) **titoli di studio e requisiti culturali;**
- b) **esperienze professionali;**
- c) **curriculum vitae ed eventuale colloquio.**

Nella manifestazione d'interesse per l'attribuzione delle posizioni organizzative verranno dettagliati i punteggi attribuiti ad ogni elemento contenuto nell'allegato B in modo da rendere chiaro ai partecipanti il procedimento comparativo di selezione.

Tutti i titoli indicati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione della domanda. L'Amministrazione si riserva di verificare le esperienze professionali e gli altri titoli dichiarati dai candidati.

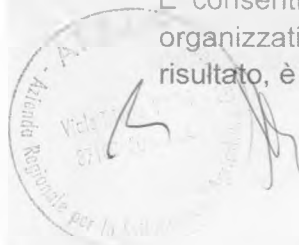
Nel caso di più dipendenti risultanti con lo stesso punteggio, l'incarico sarà affidato al dipendente con maggiore anzianità di servizio; in caso di eventuale parità di anzianità di servizio, l'incarico sarà affidato al dipendente più anziano di età.

Nell'atto di conferimento dell'incarico devono essere assegnati gli obiettivi specifici per il conseguimento dei quali viene conferito l'incarico.

In caso di conferimento di incarico presso una struttura diversa da quella di appartenenza, il dipendente ha diritto ad essere trasferito.

Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ad interim

È consentita, per comprovate esigenze, l'assegnazione temporanea ad interim di più posizioni organizzative. In tal caso, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito esclusivamente un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 25%



del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico. Nella definizione dell'effettiva percentuale, l'ente dovrà tener conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito, nonché del grado di conseguimento degli obiettivi.

Le posizioni organizzative possono essere conferite a dipendenti di altre Amministrazioni in posizione di comando presso l'ARSAC con almeno due anni consecutivi di comando alla data di pubblicazione dell'Avviso per il conferimento delle posizioni organizzative.

Durata degli incarichi

Gli incarichi di Posizione Organizzativa sono attribuiti per un periodo non inferiore a dodici mesi e non superiore a tre anni e possono essere revocati nei casi e previsti dal D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii, nonché dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato per il dipendente titolare della posizione a far data dall'adozione del provvedimento. In tal caso, il dipendente viene restituito alle precedenti funzioni del proprio profilo di appartenenza.

Valutazione dei risultati

Le retribuzioni di risultato sono conferite, in funzione del punteggio attribuito, sulla base di una valutazione positiva della prestazione lavorativa svolta e degli obiettivi e risultati conseguiti nell'anno di riferimento, accertati secondo quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa sono valutati annualmente dai dirigenti cui sono assegnati, secondo quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente.

Il punteggio conseguito da ciascun dipendente con incarico di Posizione Organizzativa determina la misura della retribuzione di risultato spettante, da riconoscersi con cadenza annuale.

Sostituzione del titolare di posizione organizzativa

In caso di aspettativa per un periodo di tempo superiore a sessanta giorni o per malattia per un periodo di tempo superiore a novanta giorni, con esclusione dei casi di cui agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, il titolare di posizione di cui agli articoli 2 e 3 è sospeso dall'incarico e può essere provvisoriamente sostituito, con atto del Dirigente del Settore di assegnazione, con altro dipendente inserito nella graduatoria degli idonei, in ordine di posizione e non titolare di altra posizione organizzativa.

È fatta salva la facoltà per l'amministrazione di conservare l'incarico in capo al titolare assente per gravi e comprovate ragioni qualora ne ricorrano i presupposti di legge.

Al titolare di posizione provvisoriamente sostituito non è corrisposta la retribuzione di posizione per tutta la durata della sostituzione. La stessa è corrisposta al suo sostituto. La retribuzione di risultato



è corrisposta al titolare di posizione provvisoriamente sostituito ed al sostituto, in funzione del contributo dagli stessi dato per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme contenute nel d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., alle normative statali vigenti nella materia di riferimento e ai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto.

Gli atti di conferimento di incarichi di P.O. sono pubblicati ai sensi della normativa vigente, sul sito istituzionale dell'Azienda.



ALLEGATO "A"

CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

<i>Fattori valutativi</i>	<i>PUNTEGGIO ASSEGNATO</i>
A) Responsabilità da assumere (rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto: grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo-contabili, civili e/o penali)	Media punti 10 Rilevante punti 15 Elevata punti 20 (Max Punti 20)
B) Autonomia decisionale (grado di autonomia nelle decisioni prese nell'ambito dell'incarico attribuito)	Media punti 5 Rilevante punti 9 Elevata punti 14 (Max punti 14)
C) Complessità decisionale (complessità del processo decisionale, disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative)	Media punti 10 Rilevante punti 14 Elevata punti 19 (Max Punti 19)
D) Professionalità specifica correlata al ruolo: grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali; aggiornamento necessario	Media punti 15 Rilevante punti 20 Elevata punti 27 (Max punti 27)
E) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne	Media punti 10 Rilevante punti 15 Elevata punti 20 (Max Punti 20)



ALLEGATO "B"

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

<i>Fattori valutativi</i>	<i>PUNTEGGIO ASSEGNATO</i>
a) Titoli di studio e requisiti culturali	Laurea Triennale p.4
a1) Titolo di studio principale (laurea Triennale o magistrale con distinzione di punteggio in funzione dell'attinenza al posto da ricoprire)	Laurea Mag. Spec p. 6 Master p.4 Dottorati p.5
a2) Titoli post laurea <u>attinenti</u> al posto da ricoprire (dottorato di ricerca, seconda laurea, master universitari di primo e secondo livello, diplomi di specializzazione riconosciuti, abilitazione professionale, corsi di formazione con esame finale)	Max punti 19
b) Esperienze professionali	
b1) anzianità di servizio nella categoria giuridica D	Punti 20
b2) eventuali incarichi precedentemente svolti come Responsabile, Coordinatore o Direttore della struttura oggetto di posizione organizzativa	Punti 15
b3) incarichi rilevanti precedentemente svolti al di fuori della specifica struttura oggetto di posizione organizzativa	Punti 15
	Max Punti 50
c) Curriculum vitae ed eventuale colloquio	
c1) adeguatezza e la consistenza delle esperienze lavorative e formative inserite nel curriculum rispetto alle funzioni della posizione organizzativa da assegnare	
c2) consistenza delle esperienze lavorative con capacità gestionale simile a quella richiesta per la posizione organizzativa	(max punti 20)
c3) attitudine a lavorare in gruppo, <u>capacità di comunicazione</u> e attitudini organizzative e relazionali	

